



Domani, 23 Aprile, Sciopero Generale dei Regionali

IL FUTURO NELLE NOSTRE MANI

Palermo, 22 aprile 2002

I "siciliani inkazzati", insieme ad UGL, RdB, Cisl, Diccip e Cildi, ce l'hanno messa tutta: svolgendo il proprio ruolo a tutela dei dipendenti regionali hanno messo in guardia tutti svelando i retroscena che si stanno consumando alle nostre spalle.

Adesso la parola passa alla piazza che, già il 22 marzo 2001, con una sola giornata di sciopero, ha ottenuto un risultato storico. La stessa piazza che, invece, il 9 dicembre scorso, ascoltando gli appelli dei sindacati confederali, del SADIRS e del SIAD, disertò la nostra protesta contro la denunciata volontà del governo di bloccare pensioni, contratto e promozioni. Ebbene, grazie al ritrovato silenzio dei dipendenti, il blocco delle pensioni è arrivato (art. 5 comma 1-10 legge finanziaria), il blocco arbitrario delle mansioni è arrivato (art. 5 legge finanziari comma 11 e 12), l'acceleramento del trasferimento agli enti locali è arrivato (art 22 legge finanziaria). **A questo punto i dipendenti decidano: dare definitivamente il via libera al governo nella politica anti-regionali; o, invece, aderendo allo sciopero deliberato da tutti durante l'assemblea del 21 marzo scorso, arrestare l'azione lesiva che il governo, con il silenzio/assenso di SADIRS, Cisl, UIL e SIAD, sta portando avanti.**

Domani, 23 aprile, alle ore 9.00 a Piazza Sturzo, per fermare Cuffaro, sciopereranno, fra l'altro, **tutti coloro che,** dopo venti anni di attese e mansioni superiori svolte in "nero", non intendono essere "traditi" da un esame selettivo per acquisire la nuova categoria prevista dal contratto; **tutti coloro che** non accettano la "retrocessione di massa" a tempo indeterminato sancita dall'art. 5 della finanziaria; **tutti coloro che** sono stati traditi nelle personali aspettative con il blocco dei pensionamenti (con il chiaro intento di farli rientrare nella prossima riforma pensionistica); **tutti coloro che** non accettano di essere trasferiti d'imperio agli enti locali con un semplice decreto del Presidente (Enti non economici, SCICA, Motorizzazioni, Musei etc.); **tutti coloro che** non accetteranno mai di rinunciare al contratto economico di lavoro 2002/2003 (nella finanziaria non è stata stanziata una lira); **tutti i funzionari** che non intendono rinunciare alla propria indennità di posizione (prevista per tutti) così come è stato fatto per la dirigenza; **tutti i dirigenti** che hanno visto calpestare i propri titoli e la propria professionalità nell'attribuzione degli incarichi; **tutti gli LSU ed ex Articolisti,** in servizio presso gli uffici regionali, che, a seguito del blocco delle carriere e dei pensionamenti, vedono vanificare il sogno, di oltre 12 anni, di una giusta stabilizzazione.

www.inkazzati.org